

NOTA STAMPA

SALINI A RESTART SU RAI2: INVESTIRE SUBITO IN INFRASTRUTTURE RISORSE GIÀ A DISPOSIZIONE PER CREARE LAVORO E CRESCITA

Milano, 12 novembre 2020 – "Abbiamo tanti soldi nei cassetti. E' necessario investire e spendere subito i fondi già a disposizione", così Pietro Salini, amministratore delegato di Webuild, ha commentato ieri durante il programma Restart su Rai2 la necessità di investimenti in infrastrutture che siano volano per la crescita economica e per la creazione di nuovi posti di lavoro.

Il tema vero, ha proseguito Salini, è investire subito le risorse a disposizione in un'ottica di sostenibilità della crescita di lungo periodo, anche grazie alla straordinaria occasione rappresentata dai fondi europei. "Nell'ultimo settennato europeo del programma FAS abbiamo speso poco più di 9 dei 45 miliardi a nostra disposizione per investimenti in infrastrutture, ne abbiamo ancora 35 residui da spendere e 28 non sono impegnati e li perderemo a fine 2021, sono a fondo perduto e non finanziamenti. Il prossimo settennato che si sta negoziando adesso vale 65 miliardi di euro sempre a fondo perduto, dobbiamo concentrarci sui progetti concreti da finanziare. Il Paese non può aspettare". Un'urgenza che nasce anche dall'inadeguatezza del sistema infrastrutturale italiano. "Tutte le opere sono state costruite negli anni 60 anni del boom, superando largamente i 50 anni, con un traffico decuplicato rispetto alle previsioni progettuali", ha dichiarato Salini.

"Il Gruppo Webuild - ha spiegato - conta su un portafoglio ordini di oltre 40 miliardi di euro, che significa poter programmare la nostra attività nei prossimi anni con una certa tranquillità". Ma in generale, nel settore delle infrastrutture, "la bella notizia - ha sottolineato Salini - sarebbe riuscire a fare quello che abbiamo fatto a Genova, con la realizzazione del nuovo Ponte Genova San Giorgio, in tutti quei lavori che in Italia ci sono e che aspettano di essere avviati. Partire, assumere, dare stipendi, dare un futuro alle persone e ai nostri ragazzi. Il Paese aspetta risposte immediate".

Genova è anche l'esempio di come si sia riusciti a lavorare a tempi record e durante l'emergenza Covid-19. "Il Gruppo - ha evidenziato - sta proseguendo le sue attività in tutti i cantieri italiani applicando i protocolli di sicurezza in maniera efficace. Abbiamo affrontato questo grandissimo problema imponendo delle procedure rigidissime sia di contatto che di vicinanza. Abbiamo introdotto nuovi approcci, modelli organizzativi e processi che ci permettono di soprintendere e gestire in modo ancora più efficiente i nostri cantieri", ha concluso.

Webuild, il nuovo Gruppo che nasce nel 2020 da Salini Impregilo, è uno dei maggiori global player nella realizzazione di grandi infrastrutture complesse per la mobilità sostenibile, l'energia idroelettrica, l'acqua, i green buildings (sustainable mobility, clean hydro energy, clean water, green buildings), supportando i clienti nel raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile - SDG. Il Gruppo è l'espressione di 114 anni di esperienza ingegneristica applicata in 50 paesi in cinque continenti, con 70.000 dipendenti tra diretti e indiretti, di oltre 100 nazionalità. Riconosciuto per 5 anni da Engineering News - Record (ENR) come prima società al mondo per la realizzazione di infrastrutture nel settore acqua (dighe, progetti idraulici e di smaltimento acque reflue, impianti di potabilizzazione e dissalazione), dal 2018 è incluso nella top ten del settore ambiente ed è anche leader nel settore della mobilità sostenibile (in particolare metropolitane e ferrovie, oltre a strade e ponti). Firmatario del Global Compact delle Nazioni Unite, il Gruppo esprime le sue competenze in progetti come le metropolitane di Milano M4, Grand Paris Express, Cityringen di Copenhagen, Sydney Metro Northwest in Australia, Red Line North Underground a Doha, Linea 3 Metro a Riyadh; le linee ferroviarie ad alta velocità in Italia; il nuovo Ponte di Genova in Italia e il nuovo Gerald Desmond Bridge a Long Beach, California; l'espansione del Canale di Panama; l'impianto idroelettrico Snowy 2.0 in Australia; la diga di Rogun in Tajikistan; l'Anacostia River Tunnel e il Northeast Boundary Tunnel a Washington D.C.; lo stadio Al Bayt, che ospiterà la coppa del mondo del 2022 in Qatar. Alla fine del 2019 ha registrato un valore complessivo di nuovi ordini di €8,1 miliardi, un portafoglio ordini totale di €36,2 miliardi, con oltre l'85% del backlog costruzioni relativo a progetti legati all'avanzamento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite, e il 60% relativo a progetti focalizzati



alla riduzione di emissioni di gas serra. Webuild, soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Salini Costruttori S.p.A., ha sede in Italia ed è quotata presso la Borsa di Milano (Borsa Italiana: WBD; Reuters: WBD.MI; Bloomberg: WBD:IM).

Ulteriori informazioni su www.webuildgroup.com



Contatti:

Media Relations

Gilles Castonguay

Tel. +39 02 444 22 177

email: gr.castonguay@webuildgroup.com